

UNIVERSITÀ. Il gruppo di studenti è stato accolto nell'aula magna di Economia dal rettore della Statale Maurizio Tira

# Dall'Europa in 70 hanno scelto Brescia per fare l'«Erasmus»

L'ateneo bresciano preferito per le sue dimensioni rispetto ad altre destinazioni. In 40 prolungheranno la permanenza all'intero anno

Michela Bono

Brescia guadagna punti tra gli studenti europei: rispetto all'anno scorso aumentano i mesi di permanenza da parte degli universitari in Erasmus, accolti ieri per il Welcome Day nell'aula magna del dipartimento di Economia e Management di via San Faustino. Anche se il numero degli arrivi è pressoché invariato (70 ragazzi contro i 77 del 2017), il rettore Maurizio Tira ha fatto notare come in due anni sia raddoppiato il periodo di soggiorno accademico in città: sono ben 40 i ragazzi che si fermeranno per l'intero anno e non per un solo semestre (nel 2016 erano 21).

Ad accoglierli, oltre al rettore, anche il delegato alle politiche di internazionalizzazione Roberto Ranzi e i coordinatori dei dipartimenti. «L'Erasmus è una delle migliori idee degli ultimi anni - ha sottolineato Ranzi - È così che si costruisce unità e futuro».

Ai neo arrivati sono stati illustrati tutti i servizi, a partire da quelli residenziali, con particolare attenzione ai metodi di raccolta differenziata



La foto di gruppo degli studenti esteri che hanno scelto l'università di Brescia per fare l'Erasmus

da adottare nel campus, fino a quelli sulla mobilità, che comprendono l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici. A tutti verrà anche offerta la possibilità di seguire un corso di italiano svolto in collaborazione con il Cis, Centro di Italiano per Stranieri dell'Università di Bergamo.

Proprio la lingua sembra essere uno dei due fattori che hanno indotto i 70 ragazzi a

partire dai loro Paesi e venire a Brescia: «Sono tedesca e sono stata in Italia più volte - ha raccontato Agnes Müller, 20 anni -; ho scelto Brescia perché amo la lingua e voglio impararla». Lo stesso vale per Ungur Lacramioara, rumena di 23 anni: «È la mia prima volta in Italia, l'ho scelta perché voglio imparare bene l'italiano», ha dichiarato.

L'altro motivo che ha fatto preferire Brescia ad altre città è la sua dimensione a misura d'uomo: «Studio a Monaco e volevo una città di minori dimensioni - ha aggiunto Agnes -. So che a Brescia ci sono comunque tante cose da fare e da vedere, la prima che mi interessa visitare è il Capitolium». Anche Guillem Tarruel, 20 anni di Barcellona, tra Milano e Brescia ha scelto quest'ultima: «Volevo

una little city, ma ho già avuto modo di fare due passi e ho visto cose splendide, come piazza Loggia e il Castello. Siamo stati anche allo stadio Rigamonti a vedere Brescia-Pescara, molto divertente».

**IL RETTORE** Tira ha confermato le aspettative dei ragazzi: «Brescia è una città interessante: offre tante cose da vedere ed è molto attiva e organizzata - ha spiegato -. Inoltre è situata in un punto strategico per recarsi in molti altri bellissimi luoghi italiani».

Dopo un lunch nel chiostro della sede di San Faustino, dove i ragazzi hanno potuto conoscere le associazioni studentesche Aegee e Aiesec e il Centro universitario sportivo, nel pomeriggio hanno partecipato a una visita guidata in centro storico e ai siti archeologici.

Tutti hanno provato grande stupore nello scoprire una città tanto ricca di bellezza, a prescindere dai Paesi di origine: Spagna, al primo posto con 47 giovani, Francia, con 6, Portogallo e Turchia, 4 ciascuno, e Germania, 3. Infine 2 dalla Lettonia, 2 dalla Polonia e altrettanti dalla Romania. L'area di studio più gettonata è Giurisprudenza, con 22 studenti Erasmus, seguita dai 19 di Economia, i 17 di Ingegneria e i 12 di Medicina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONGIORNO  
BRESCIA



Valentina La Rocca al bar «Adamantem» di corsetto Sant'Agata 2

## «Abuso di alcol tra i giovani? Una via di fuga dalla realtà»

Valentina La Rocca, 28 anni, receptionist, sfoglia Bresciaoggi al bar «Adamantem» di corsetto Sant'Agata 2 e commenta le notizie del giorno.

**Sempre più giovani abusano di alcol, è ormai divenuta una piaga sociale?**

«Non so dire se tutto questo allarmismo sia fondato o meno. L'abuso di alcol è un fenomeno presente da sempre e che riguarda persone di tutte le età. Lo sballo piace ed è un modo per fuggire dalla realtà. Inoltre nell'era dei social network si ha sempre più difficoltà a instaurare relazioni vere e sicuramente l'alcol aiuta ad essere più disinibiti».

**Il quartiere Badia può vantare, come del resto tutta la città, un gran numero di associazioni benefiche. Cosa ne pensa?**

«Una presenza molto importante per il territorio bresciano ma forse la realtà locale

non ha realmente bisogno di un numero così ingente di associazioni come, invece, potrebbe averne Napoli, la città da cui provengo. In ogni caso, ben vengano organizzazioni in grado di aiutare chi ha bisogno».

**A differenza della Badia al Villaggio Violino molti negozi hanno chiuso a causa dell'imponente presenza dei vicini centri commerciali...**

«I centri commerciali e le grandi multinazionali sono sicuramente la causa della chiusura di molte attività a gestione familiare. Oggi si preferisce acquistare in questi grandi centri alienanti a discapito dell'unicità delle boutique e dei piccoli negozi. Si cerca il risparmio anziché la qualità e si fa a meno della professionalità e del calore umano che si possono riscontrare esclusivamente nelle botteghe». ● **MARGIAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR

3,99  
al kg

Braciole e nodini di suino ALIPRANDI

KG.2

1,70  
kg.2

Uva bianca Varietà Italia Chicchi Vistpi

**SOTTO COSTO**

dal 20 al 29 settembre 2018

alcuni esempi ...e tanto ancora

0,98

Latte PARMALAT Parzialmente Scremato IL 1

1,69

RISERVA Gallo RISO ARBORIO GALLO kg. 1

4,89

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO CLASSICO

3,99

Olio Extra vergine CARAPPELLI delicato - Frantolo IL 1

7,90

MAXI RISPARMIO 130 LAVAGGI DETERGENTE SOLE LAVATRICE BIANCO solare 130 misurini

ORARI, APERTURE SPECIALI E VOLANTINO COMPLETO SU WWW.GRANDESPAR.IT

IL CASO. La replica di Roberto Novelli

## Donna multata per «bivacco»: «Massimo rispetto»

Il comandante della Polizia Locale ha sottolineato la correttezza dell'operato degli agenti in servizio

In merito alla vicenda della cittadina marocchina di 78 anni multata dagli agenti della Polizia Locale per violazione del divieto di bivacco, il comandante del corpo, Roberto Novelli, è voluto intervenire per chiarire i contorni della storia e puntualizzare alcuni aspetti dell'intervento degli agenti.

«LO SCORSO 12 settembre, alle 14.40, una pattuglia a piedi del Distaccamento Centro Storico, nell'ambito di controlli di routine, ha notato una signora sdraiata e addormentata su una panchina di Corso Palestro - ha ricostruito Novelli -. Svegliata dagli agenti, alla richiesta di mostrare un documento ha consegnato la fotocopia del permesso di soggiorno, che, non essendo originale, necessitava di verifica. La signora è stata accompagnata in macchina al comando dove sono stati effettuati gli accertamenti del caso».

In via Donegani è stato verificato l'effettivo possesso del permesso di soggiorno. «Dopo i controlli legittimi - ha aggiunto il comandante - la signora,



Il comandante Roberto Novelli

gnora, alle 15.20 dopo soli venti minuti e non due ore come riportato, è uscita dal comando con la sanzione per violazione del divieto di bivacco e non per la mancata detenzione dell'originale del permesso di soggiorno».

Di più. «Il comportamento degli agenti è stato corretto e rispettoso della dignità della persona - ha concluso Novelli -. Non sono emerse perplessità sullo stato di salute della signora e lei non ha manifestato problemi. Se ciò fosse stato, si sarebbe provveduto di conseguenza ritenendo, come sempre in questi casi, prioritario il benessere della persona rispetto a contestazioni da addebitare durante i controlli». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

**DOMANI SERA A CHIESANUOVA CONSIGLIO DI QUARTIERE SU SITUAZIONE PCB**

Il Consiglio di quartiere Chiesanuova si riunirà domani sera alle 20.30 nella sede di via Livorno 7. All'ordine del giorno l'incontro col sindaco e gli assessori per la situazione Pcb, l'aggiornamento sulle iniziative in corso e la presentazione dei progetti CDQ dei ragazzi.

**DONAZIONE AL CIVILE IL FONDO STREPARAVA DONA NUOVO ECOGRAFO ALLA PNEUMOLOGIA**



È stato consegnato all'Unità operativa di Pneumologia degli Spedali Civili di Brescia un nuovo ecografo di ultima generazione donato dal «Fondo Cavalieri del Lavoro Gino e Adele Streparava» attraverso la Fondazione della Comunità Bresciana. Il direttore generale degli Spedali Civili Ezio Belleri ha sottolineato come questo nuovo ecografo soddisfi pienamente le necessità diagnostiche e di gestione di pazienti complessi.